

Italia, ma per la forte richiesta di danaro anche all'estero, non è da escludere che nuovi titoli di Stato a maggior interesse siano gettati sul mercato internazionale, sia perché il progresso spinge nuove opere importanti, sia perché le industrie ed i commerci devono essere portati in quel florido stato economico in cui si trovavano prima della guerra di Libia e della bufera dei Balcani.

Noi vediamo il consolidato 4 1/2 % netto della Russia, e molte importantissime città d'Europa come Vienna, Stoccolma, Amburgo, per non nominarne altre che non hanno esitato a cercare danaro al quattro e tre quarti e al cinque per cento con obbligazioni garantite dai loro patrimoni solidi e certi, pur di portare a compimento lavori di ferrovie, lavori portuari, di strade d'accesso già iniziati e per la recente crisi interrotti o sospesi. Sono titoli questi, che anche al meno addentro alle cose di finanza, mostrano, e per la loro quotazione giornaliera nelle borse, quali migliori vantaggi presentino su questi mutui o sulle altre forme d'impiego escogitati dagli amministratori più sopra ricordati.

Qualcuno in questi giorni s'è allarmato ed ha gridato perché il Buono del Tesoro, contrariamente alle nostre precedenti asserzioni, ha segnato ribasso a Lire 99.87 e a 99.90.

Si tratta di un ribasso che è temporaneo e facilmente spiegabile. Molti degli istituti consorziati per l'emissione di questi buoni si sono accontentati di dividere o tenersi una parte della provvigione che lo Stato ha fissato loro per questa emissione, e ne hanno ceduto quantità rilevanti a diversi altri istituti.

Ne viene di conseguenza, che questi nuovi buoni, offerti da questi a 99.60 a 99.70, hanno influito sul corso normale di quelli vecchi; ma senza future conseguenze, perché è indubitabile, che quando si dovranno consegnare i titoli sottoscritti, quelli che hanno venduto allo scoperto, dovendo ottemperare agli obblighi di consegna, saranno costretti a rivolgersi a coloro che ne hanno disponibili e pagarli prezzi tali da procurare il rialzo alla pari o magari al di sopra di questa.

Teesse.

Campionati Italiani di Foot-ball

La brillante vittoria dell'Acqui Club su l'Italia F. B. C. di Rivarolo.

Domenica l'Acqui Club, vincendo nettamente contro la brava squadra rivarolese, balzava in testa di classifica nel girone ligure-piemontese di promozione, con 2 punti su 2. Il match sostenuto contro l'Italia ci ha convinti della forza veramente grande della squadra giallo-azzurra e ci fa con sicurezza pronosticare altre vittorie.

Da tutto l'andamento della partita, oltre l'abilità individuale, è apparsa evidente una vera coesione tra linea e linea, e finalmente abbiamo veduto i cinque avanti svolgere un proficuo gioco d'intesa, rapidissimo, con finte efficaci e passaggi in linea, tali da strappare l'applauso al numeroso pubblico che assisteva, con ansia, alla gara interessantissima.

La squadra, a bella posta formata di giocatori adatti al terreno pesante, era così composta:

Milano, Scoffone e Barberis; Ivaldi U., Ivaldi G. e Gallarotti; Morielli, Ivaldi M., Monero, Maltagliati e Sottili.

**

IL SECONDO MATCH DI CAMPIONATO Acqui Club contro Rubattino di Genova.

E domani, sostituendo due elementi con Perfumo e Capurro, i giallo-azzurri ospitano sul loro campo la Raffaele Rubattino.

Nonostante la forza dei bianco-neri genovesi, noi crediamo in una vittoria dei nostri colori, certi che l'applauso del pubblico, che sarà anche questa volta numerosissimo, incoraggerà Acqui Club agli assalti travolgenti che sa compiere.

Arbitro sarà il signor Olivari, referee ufficiale della Federazione.

Alma Dolens e Federico Francesco Chopin

Educata nella nobile terra Eugubina, più che per Oderisi « l'onore d'Agobbio », per le tavole sibilline e per la scuola pitagorica, notevole per il suo verde piano da cui s'alza il colle del beato Ubaldo, che col poverello d'Assisi ancora parla la parola di pace e d'amore, Alma Dolens (Teresita Pasini Bonfatti della Pisana) accoglie e trasfonde tutte le più recondite armonie, versoci tendono gentiaffaticate delle quali sente ed allevia i dolori, facendosi anche umile infermiera, che preferisce tergere una lagrima allo scrivere un romanzo, come le sarebbe facile nella sua fervida inesauribile attività di scrittrice e conferenziera.

Di questa abbiamo avuto una prova domenica scorsa al Politeama Garibaldi, dove con parola rapida e smagliante diase di Federico Francesco Chopin, l'incomparabile e geniale poeta del pianoforte, ora agile, gaio come nella mazurka che primo introduceva in occidente, ora profondo, mesto, straziante come nella marcia funebre, che rispecchia tutte le lotte e gli spasimi della sua ultima vita infelice.

E la breve vita, che si svolge dal 1810 al 1849, lieta dapprima nella pace domestica, ma presto travagliata dalle sventure della patria che nel 1831 l'obbligano a rammingare dalla natia Varsavia a Vienna, a Monaco e a Parigi, l'abile oratrice tratteggiò maestrevolmente, fermandosi di proposito a studiare la psiche dell'infelice polacco sotto l'influenza della Sand, che nella *Histoire de ma vie* lo chiama il suo amico; ma ben più d'un amico, egli fu, come disse il suo rivale in arte e in amore, Francesco Liszt, una delle tante farfalle da lei invischiate, addomesticate... e infilzate con lo spillo per la sua collezione di eroi da romanzo.

E la musica ne rispecchia le gioie, le ansie e i dolori, ed Alma Dolens tutto ritrasse passando con la fervida fluente parola per le svariate vicende, finché alla travagliata esistenza poneva fine una morte precoce.

La conferenziera, dalla cui bocca graziosa scorrevano davvero fiumi di eloquenza, fu salutata alla fine da applausi fragorosi. Tenne dietro l'esecuzione al pianoforte di musica di Chopin, mirabilmente interpretata dalla gentile signora Vanna May, professoressa di canto alla Scuola Normale di Alessandria.

Ella seppe strappare disusate note dal piano, nell'agile valse in *re bemolle*, nei difficilissimi studi e nella celebre marcia funebre a volte straziante, a volte accennante a speranza, scorrendo sui tasti con dita sicure, che le fuggevoli note confusero in unita armonia, ora carezzevole, ora triste e a singhiozzi, come l'animo dell'infelice poeta.

Il pubblico applaudi ad ogni pezzo la brava pianista.

Corriere Giudiziario

R. Pretura di Acqui (Udienza 27 Gennaio) — Mollero Giuseppe era imputato di ricettazione, art. 421 cod. pen., per avere acquistato da certo Parisio Angelo una quantità di carne e grasso sapendoli di furtiva provenienza. Il Parisio era imputato di furto di detta carne e grasso e venne condannato ad un mese di reclusione. Il Mollero venne assolto per non provata reità. — Difesa: avv. Bisio.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig. Max Rothmann, Monaco di Baviera.
• Cairoli Virgilio, Sondrio
Sig. na Payne, Londra
Sig. Dott. A. Matheson e Signora, Londra
• Vittorio Longhi e Signora, Genova
• Barone Von Kamecke e Signora, Londra.

Ai signori Abbonati a cui scade l'abbonamento e a quelli a cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non invieranno l'importo del nuovo abbonamento.

CORRISPONDENZA

Ill.mo Sig. Direttore,

Poiché nell'ultimo numero della *Gazzetta* in un articolo riguardante la *Biblioteca Circolante* si accenna alla sua vita anemica, la prego voler rendere di pubblica ragione il bilancio consuntivo 1913 testè approvato dall'assemblea generale dei soci.

Ringraziandola

Il Pres. C. CHIABORELLI

BILANCIO CONSUNTIVO 1913

Attivo.

Residuo attivo 1912	L. 66,39
Donazione cav. Belom Ottolenghi	» 350,—
Suicidio Provincia (1912)	» 40,—
Quote abbonamento	» 501,—
Interessi libretto postale	» 7,38
	L. 964,77

Passivo

Stipendio al Bibliotecario	L. 300,—
Inseriente	» 46,—
Spese di corrispondenza	» 6,90
Spese di cancelleria	» 13,50
Esazione quote soci a domicilio	» 5,—
Acquisto libri e sostituzione libri logori	» 144,30
Legatura	» 175,60
Stampe circolari e suppl. catal.	» 82,—
Spese impreviste	» 50,—
	L. 823,30

Avanzo L. 141,47.

**

Il Presidente del Ricovero ha ricevuto questa lettera:

Acqui, 29 Gennaio 1914.

Ill.mo Sig. Presidente del Ricovero Jona Acqui,

Mi onoro rimetterle le accluse lire cinquecento pel letto da me istituito nel Ricovero Jona, e quale elargizione annuale. Con ossequio mi professo

dev.mo

BELOM OTTOLENGHI

Onore e plauso al cav. Belom che prosegue la sua nobilissima opera di beneficenza e di pietà: il cuore dei vecchi indigenti innalza inni di riconoscenza.

La Settimana

Consiglio Provinciale — Il Consiglio Provinciale è convocato in adunanza per lunedì 2 febbraio entrante.

Nomina — A sostituire il giudice istruttore cav. Eula, trasferito a Torino, venne nominato l'av. Zanotti, giudice presso il nostro Tribunale. All'egregio funzionario la *Gazzetta* invia le più sentite felicitazioni per l'onorifica carica.

La conferenza dell'avv. Carlo Iachino di Alessandria ha superato ogni aspettativa. Un pubblico numerosissimo, colto quale mai non s'era visto per lo addietro, accorse ad ascoltare il dotto conferenziere che parlò per un'ora e mezzo su « Le origini del melodramma ». La dotto conferenza venne intercalata da proiezioni, da canto e da musica, per cui va data una speciale lode al sig. Ghiron che interpretò col canto, accompagnandosi al piano, alcuni brani dei più pregiati melodrammi di Giulio Caccini, di Iacopo Peri, di M. A. Cesti e di G. Legrenzi. Meritata lode va pure tributata al figlio dell'avv. Iachino che ha saputo conquistare il pubblico, suscitando frenetici applausi, toccando magistralmente il violino.

La conferenza, nel suo insieme, fu applauditissima e seguita con generale attenzione. Per cortesia del conferenziere, nel prossimo numero, sperando di fare cosa grata ai nostri lettori, pubblicheremo i punti più importanti della dotto conferenza.

Prezzo del pane — A cominciare da domani, domenica, i nostri prestinati praticheranno i seguenti prezzi:

Pane di 1. qualità (forma casalinga) L. 0,38 al Kg.

Pane di 1. qualità (forma piccola) Lire 0,43 al Kg.

Il grandiosissimo Veglione pro Cooperativa Vetrari, avrà luogo sabato 7. Fervono i preparativi e l'attività dispiegata dal solerte comitato organizzatore per renderlo, sotto ogni aspetto, attraente, e davvero sorprendente.

Numerosi premi in denaro ed in oggetti artistici formano l'attrattiva di numerosi ed eleganti gruppi di maschere originali, che sappiamo fin d'ora andare a gara per concorrere ai ricchi premi. Luce, addobbo, scelta musica e ordine sono gli ingredienti del gran successo che si preannunzia, come grandissima è l'aspettativa di potere passare una serata veramente allegra, nel primo e più bel veglione della stagione carnevalesca.

Seconda lista dei doni ricevuti:

Avv. F. Bisio L. 10 - Ditta Boracchi e Solzi, 20 - Spasciani dirett. Vetr., 10 - Baratta, 10 - M. Ugo, servizio da tavola in lino - Cav. Belom Ottolenghi, 30 - Vigo, negoziante ferramenta, 10 - Ricci, calzolaio, 5 - S. E. Monsignor Bertolotti (Altare), 20 - Moro, 5 - Ved. Baldizzone, negoziante mobili, elegante specchiera da tavola - Troiano Isabella, elegante ombrello per signora - A. Marabotti, elegantissimo album per cartoline - Barattelli Guido, due vasi portafiori in vetro - Ved. Cornaglia e figlio, elegante mensola porta cartoline e fiori - Avv. Stoppini, 10 - N. N., elegante sveglia - Avv. Balduzzi, notaio, 5 - Prof. Saglietti, dirett. Scuola Tecnica, 5 - Caligaris e figlio, droghieri, cofanetto in raso porta profumi e cipria - De Serenti, negoziante, elegante sciarpa seta - N. N., borsetta in pelle per signora - Z. Ferretti, 5 - Dott. DeBenedetti, 10 - F. Ghiglia, farmacista, cassa bottiglie Elisir China - On. G. Murialdi, 50 in oro (assegnato come premio) - Società « Il Vetro », 50 - Dott. Prof. Martina, 10 - Ditta L. Ottolenghi, macchina per cucire - Gallo C., sarto, un taglio pantaloni - Della Grisa, orologiaio, un busto di G. Verdi - Cav. Balbi (Strevi), cassa 6 bottiglie champagne - Fratelli Bruzzone (Strevi), n. 12 bottiglie assortite - Prof. Carenzi, Ispettore Scolastico, 5 - Conte Brunati, Ten. Col. 23. Art., 5 - Cav. Rossi, Magg. 23. Art., 5 - Badati, negoziante, elegante ombrello uomo - Ditta Martini e Rossi, cassa 12 bottiglie vermout - Ditta Cinzano, n. 12 mezza bottiglie vermout - Brovia e figlio (Strevi), 5 - Avv. Raffaele Ottolenghi, 10 - Prof. Boffi, direttore Ginnasio, 5 - Marchese Scati-Grimaldi, 10 - Iona Iair, esattore, 5 - Avv. Braggio Cav. Paolo, 10 - Dameno, direttore Società Bancaria, Acqui, 10 - Avv. Attilio Pastorino, 5.

Corso d'agricoltura — Giovedì scorso, nella sala del Consiglio Comunale, ebbe luogo l'annunciata inaugurazione del corso di *Legislazione Scolastica* e di *Agraria*, tenuto dai professori Carenzi e Picchio. Tale inaugurazione venne fatta coll'intervento di tutte le nostre Autorità Cittadine, tra cui notammo con piacere il Sindaco cav. Garbarino, il Sottoprefetto cav. Teodorani, il Colonn. cav. Nobili, ecc., nonché una novantina di insegnanti della nostra città e paesi circondariali. Dopo sagge parole del prof. Carenzi, R. Ispettore, e del Sindaco, il prof. Picchio fece la proloquio del corso di agraria, riscuotendo gli applausi di tutti gli intervenuti, che da queste lezioni vedono prospettati i mezzi per far rifiorire le ricchezze dei nostri colli e dell'agricoltura italiana.

Il cuore del nostro ben amato concittadino cav. Belom Ottolenghi è stato colpito da una terribile sciagura, perdendo la cara sorella Ernestina, ch'egli amava d'impareggiabile affetto, perchè devotissima sorella e madre esemplare, ammirabile per eroica abnegazione e virtù famigliari, che la vita concepì e visse racchiusa in un unico pensiero: amore verso i suoi figli e verso il prossimo. Era madre amata al ragioniere Emilio Levi, giovane simpatico e cordialmente amato fra i giovani acquiesi. All'egregio cav. Belom, fratello, ed al desolato figlio le più vive condoglianze della *Gazzetta*.